

Pescara, successo per “Materia e Futuro” di AIDIA

9 Ottobre 2026



Due giornate tra **Pescara e Casalincontrada** per mettere in rete professioniste, università, istituzioni ed enti di ricerca, con uno sguardo rivolto alla sostenibilità e alla rigenerazione urbana. Si chiude con un bilancio positivo **“Materia e Futuro - Terra, acqua ed energia per rigenerare la città”**, l’iniziativa promossa dalla sezione pescarese dell’**Associazione Italiana Donne Ingegnere e Architette (AIDIA)** il 2 e 3 ottobre nell’ambito del percorso nazionale **“TrasformAzioni Urbane”**.

La prima giornata, ospitata nella Sala D’Annunzio dell’Aurum, ha registrato una partecipazione significativa, con ingegnere e architette provenienti da tutte e quattro le province abruzzesi e da diverse città italiane, tra cui Catanzaro, Lecce, Bari, Roma e Milano. Presente anche la presidente nazionale AIDIA, **Anna Vella**.

Terra, acqua ed energia al centro del confronto

Il programma ha affrontato il rapporto tra materiali, territorio e città, con approfondimenti sulla terra cruda, sulla bioedilizia, sull'energia incorporata nei materiali, sul ruolo dell'acqua e dei fiumi come infrastrutture territoriali e sulle strategie per la rigenerazione urbana.

L'iniziativa ha coinvolto AIDIA, **ENEA**, l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, gli Ordini professionali e diverse realtà del territorio.

Tra i risultati evidenziati dalla presidente di AIDIA Pescara, **Antonella Pallotta**, c'è il rafforzamento della collaborazione tra l'associazione ed ENEA, con l'obiettivo di arrivare a un accordo di respiro nazionale che coinvolga i dipartimenti dell'ente di ricerca.

Un percorso sviluppato anche grazie al lavoro della sezione pescarese, che ha favorito il dialogo tra le due realtà. La collaborazione è stata richiamata nei saluti di **Ilaria Bertini** e approfondita nel confronto conclusivo tra **Luciana Mastrolonardo**, consigliera AIDIA e docente universitaria, e **Alessia Del Pizzo**, referente territoriale ENEA.

AIDIA, una rete nazionale di professionisti

Nel corso dell'incontro, la presidente nazionale **Anna Vella** ha illustrato le attività dell'associazione, impegnata dal 1957 nella valorizzazione delle competenze e del lavoro delle donne nelle discipline tecniche e scientifiche.

AIDIA conta oggi **23 sezioni territoriali e circa 660 professionisti**. Nonostante i progressi compiuti, ha sottolineato Vella, permangono difficoltà legate alle disparità retributive, alla discontinuità lavorativa dovuta agli impegni di cura familiare e alla limitata presenza femminile nei ruoli apicali.

L'associazione promuove attività di ricerca e approfondimento su temi professionali e di attualità, tra cui l'abitare in carcere, la povertà energetica e i cambiamenti climatici. Partecipa inoltre al confronto istituzionale con i Consigli nazionali degli Ingegneri e degli Architetti, Inarcassa e Fondazione Inarcassa, proponendo contributi e innovazioni legislative a sostegno delle libere professioniste.

Particolare attenzione è rivolta anche alle giovani generazioni, attraverso la divulgazione delle materie STEAM e la formazione delle studentesse di architettura e ingegneria.

Vella ha infine presentato il premio AIDIA "**Idee per un mondo che cambia**", rivolto anche alle professioniste non iscritte all'associazione. L'iniziativa punta a valorizzare progetti e interventi realizzati nei campi dell'architettura e dell'ingegneria, capaci di generare cambiamenti concreti attraverso innovazione tecnica, ambientale e culturale, responsabilità sociale e sostenibilità. Il premio si inserisce nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare

riferimento alla parità di genere.

A Casalincontrada alla scoperta delle case di terra

Il secondo appuntamento, il 3 ottobre, ha portato le partecipanti a **Casalincontrada**, dove sono state accolte dal sindaco e hanno potuto conoscere da vicino il patrimonio delle case di terra, una delle espressioni più significative della tradizione costruttiva abruzzese.

La visita ha coinvolto il **CED Terra**, con il suo archivio e le attività dedicate alla conservazione e alla valorizzazione di questo patrimonio.

«Portare le colleghe fuori dalla sala convegni e dentro i luoghi è stato uno degli aspetti più belli di questa esperienza», ha sottolineato Pallotta. «A Casalincontrada abbiamo avuto la possibilità di entrare in contatto diretto con un patrimonio straordinario, con la storia delle case di terra e con un sapere costruttivo che oggi può tornare a parlarci di sostenibilità, consapevolezza e rapporto con il territorio».

La giornata si è conclusa con un **workshop sull'autocostruzione in terra cruda**, guidato dagli architetti **Stefania Giardinelli e Gianfranco Conti**. Un momento pratico che ha permesso di passare dall'approfondimento teorico alla sperimentazione diretta.

«Il valore è nelle relazioni costruite»

Il bilancio dell'iniziativa, secondo la presidente di AIDIA Pescara, va oltre la partecipazione registrata all'Aurum e comprende soprattutto il consolidamento della rete professionale e delle relazioni con il territorio.

«Vedere la Sala D'Annunzio piena di professioniste e professionisti provenienti non solo da tutto l'Abruzzo, ma da tante città italiane, è per noi una grande conferma del lavoro fatto», ha dichiarato Pallotta.

«Il valore di questo evento non si misura soltanto nel numero delle persone presenti, ma soprattutto nelle relazioni che siamo riuscite a consolidare. La rete AIDIA si è rinsaldata e, soprattutto, si è aperta ancora di più al territorio».

Per l'associazione, le due giornate rappresentano quindi un punto di partenza per nuove collaborazioni tra professioniste, istituzioni, università, enti di ricerca e comunità locali, con l'obiettivo di contribuire alla riflessione sul futuro delle città e dei territori.

AIDIA Pescara ha ringraziato le professioniste e le sezioni provenienti da diverse parti d'Italia, le istituzioni, gli Ordini professionali, le fondazioni, l'università, ENEA, il CED Terra e tutte le realtà che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.